

THE POWER OF ART, THE POWER OF FAME: IL CONVEGNO A LOS ANGELES

# Festa per Sigismondo: ritrovato codice che narra della sua impresa a Sparta

Due giorni di lavori, due luoghi tra i più prestigiosi al mondo, 23 studiosi e Rimini al centro

## RIMINI

Due giorni di lavori (26-27 gennaio), due luoghi tra i più prestigiosi al mondo, 23 studiosi provenienti da Los Angeles, Chicago, Princeton, ma anche dal Canada, dall'Inghilterra, dalla Germania e dall'Italia. Tutto per festeggiare – in terra americana – i seicento anni dalla nascita di **Sigismondo Pandolfo Malatesta**, signore di Rimini (1417-1468) e, insieme a lui, la sua "extraordinary renaissance court", la sua straordinaria corte rinascimentale. Un tema caro agli *yankees*, molto affascinati dalle vicende delle corti europee. Nella speranza che – tra Fellini e Sigismondo – la fascinazione si trasformi anche in turisti e dollari per la città malatestiana (a questo proposito ci sarebbe anche Giulio Cesare che va sempre forte da quelle parti).

Il convegno del Museo Getty e del Centro per gli studi medievali

e rinascimentali dell'Università della California, Los Angeles, è stato organizzato da Massimo Ciavolella, Bryan Keene e Ferruccio Farina. E i tre assicurano che non sarà l'ultima iniziativa di respiro internazionale sul Medioevo e sul Rinascimento riminesi.

Sigismondo dunque è stato "festeggiato" sulla costa del Pacifico insieme agli "amici" Piero della Francesca, Pisanello, Matteo de' Pasti, e naturalmente al "suo" Tempio Malatestiano, grande protagonista delle due giornate. Tra le novità, la presentazione di un codice finora sconosciuto che narra dell'impresa di Sigismondo a Sparta, conservato in una biblioteca greca.

Massimo Ciavolella ha invece presentato al Getty il libro di Ferruccio Farina pubblicato di recente da Maggioli anche in un'edizione con testi in inglese. Farina, oltre che di Sigismondo, nella sua relazione ha parlato di Pio II Piccolomini dimostrando, documenti alla mano, la sua natura di «papa dall'anima nera» che, per brama di potere e cupidigia, perseguì Sigismondo per privarlo dei domini malatestiani e



L'intervento di Gnassi al Getty Museum e sotto foto di gruppo



donarli ai suoi nipoti, determinando la pessima fama, immeritata, che ancora accompagna questo principe-condottiero: «Basta con le fake news e con la fake history – ha detto –. Sigismondo merita di essere cono-

sciuto per quello che era, uno straordinario e coraggioso principe umanista. E non mancano documenti e studi per dimostrarlo e per capirlo».

Presenti anche i sindaci Andrea Gnassi e Filippo Gasperi, invitati a portare il saluto di Rimini e di Gradara. Tra i relatori italiani anche Monica Centanni e Massimo Bulgarelli dello Iuav di Venezia, e la studiosa riminese Chiara Giovannini.

Finale in bellezza con la cena "malatestiana" di Gino Angelini, ispirata al menù delle nozze di Roberto, figlio di Sigismondo.

